

SCIOPERO DELLA FAME FINO ALLA MORTE PER LA DIFESA DELLA VITA

Lettera alla società, alla mia famiglia, alla mia amica

Mi chiamo Suzon Doppagne. Sono residente e membro della Comunità Occupata di Prosfygika e oggi, 1° maggio, inizio uno sciopero della fame fino alla morte, in difesa della vita.

Ho deciso di schierarmi al fianco del mio compagno Aristotelis Chantzis, che oggi raggiunge gli 86 giorni di sciopero della fame.

Ho scelto questo giorno di lotta in onore dei martiri di Chicago del 1886 e dei 200 combattenti di Kaisariani.

Lo Stato greco e tutte le sue istituzioni non hanno risposto alle nostre richieste. Hanno scelto il silenzio e stanno lasciando Aristotelis Chatzis percorrere la strada verso la morte. Da questo momento in poi, porteranno anche la responsabilità della mia morte. Oggi, dopo 86 giorni di sciopero della fame, nessuno può dire di non sapere.

La Comunità Occupata di Prosfygika è un esempio vivente che un altro modo di vivere è possibile — in rottura con il sistema dominante capitalista e patriarcale. In un'epoca di crisi globale e di guerra mondiale, l'unico modo per le nostre società di sopravvivere e creare un paradigma diverso è costruire un mondo di Comunità, di auto-organizzazione e di solidarietà. Per questo Prosfygika è sotto attacco.

Durante tutti questi anni, la Comunità ha dato risposte sia ai bisogni sociali delle persone sia alla repressione che ha affrontato. In questo modo si sono costruite la nostra forza collettiva e i nostri legami.

Condivido le nostre parole come Struttura delle Donne di Prosfygika, con la responsabilità e l'impegno che ho come sua membro:

“Questa complicità tra compagne che si sta costruendo dà forma a un intero sistema di valori e atteggiamenti, che si esprime in tutto, da come parli con il tuo vicino a come stai in strada, rifiutando di lasciare indietro chiunque. In sostanza, questi legami sono la nostra forza collettiva — lo strumento della nostra autodifesa.”

Procedo in questo sciopero della fame fino alla morte sulla base della nostra decisione collettiva, come Comunità, di portare avanti questa lotta fino alla fine. Con rispetto per la vita e in difesa della Comunità, delle sue Strutture, delle sue persone, delle sue relazioni, della giustizia e della nostra proposta sociale più ampia.

La mia assunzione comprende: Acqua, tè, 10–25 grammi di zucchero al giorno, 1,5 cucchiaini di sale al giorno, vitamine B1, B6, B12, magnesio e potassio.

Le richieste di questo sciopero della fame sono:

CANCELLAZIONE IMMEDIATA DEL CONTRATTO DA PARTE DELLA REGIONE DELL'ATTICA

TUTTE LE PERSONE RESIDENTI A PROSFYGIKA DEVONO RIMANERE NELLE LORO CASE, NEL LUOGO E NELL'AREA IN CUI VIVONO E IN CUI HANNO COSTRUITO LEGAMI SOCIALI, CULTURALI E ORGANICI

GARANZIE CONCRETE PER IL RESTAURO DI PROSFYGIKA DA PARTE DELLA SOCIETÀ CIVILE SENZA SCOPO DI LUCRO “RESIDENTI E AMICI DI PROSFYGIKA AVENUE ALEXANDRAS N.P.C.C.” CON FONDI PROPRI! – NEMMENO UN EURO DI DENARO PUBBLICO PER LA “RIQUALIFICAZIONE” DI PROSFYGIKA!

Suzon Doppagne
Membro e residente della Comunità Occupata di Prosfygika, Alexandras Avenue
01/05/2026